

Servizi di ingegneria e architettura: gli operatori plaudono allo sforzo per regolamentare il settore

# Linee guida, Authority promossa

## Maggiore trasparenza e qualità, limiti ai ribassi anomali

DI ANDREA MASCOLINI

**M**aggiore impegno per le stazioni appaltanti nella messa a punto degli atti di gara per le progettazioni, più trasparenza sui requisiti, limiti ai ribassi anomali e innalzamento della qualità delle prestazioni offerte. Sono questi i punti delle linee guida sui servizi di ingegneria e architettura

**Oddi Baglioni (Oice): finalmente chiesto alle pubbliche amministrazioni di allegare al bando di gara l'elenco degli elaborati richiesti, con i relativi costi**

maggiormente apprezzati dagli operatori del settore. Le linee guida, infatti, oltre a promuovere una maggiore qualità delle offerte e una riduzione dei ribassi anomali, incidono sulla fase di ammissione alla gara, fornendo, ad esempio, importanti chiarimenti sul concetto di analogia dei servizi (per il quale le stazioni appaltanti potranno contare su di una apposita tabella) e sul requisito di fatturato necessario per partecipare alle gare (si precisa che tale requisito deve riguardare tutti i servizi di cui all'articolo 50 del dpr 554/99). Rimangono però fondamentali, anche nelle reazioni degli operatori del settore, le indicazioni dell'Autorità sui corrispettivi e sul det-

taglio delle prestazioni poste a base di gara, nonché sui sistemi di affidamento degli incarichi più volti all'esame della qualità che non alla valutazione di elementi quantitativi. Plauda al lavoro dell'Authority sui contratti pubblici il presidente dell'Oice, **Braccio Oddi Baglioni**: «Sembra davvero che la nostra battaglia contro i ribassi da outlet dell'ingegneria e dell'architettura stia comin-



Braccio Oddi Baglioni

ciando ad avere qualche risultato, visto che l'Autorità afferma con chiarezza che da ora in poi nelle gare per gli appalti pubblici sarà il rapporto qualità-prezzo a caratterizzare gli affidamenti e non solo il prezzo più basso a scapito della qualità». Molto importante, secondo l'Oice, è anche che sia «finalmente chiesto alle pubbliche amministrazioni di allegare al bando di gara l'elenco degli elaborati richiesti, con i relativi costi; in questo modo sarà più facile verificare eventuali anomalie delle offerte».

L'Associazione delle società di ingegneria e architettura apprezza infine anche quanto affermato dall'Autorità in materia di concorsi: «È importante che sia stata chiarita la necessità di indicare nel bando dei concorsi di idee e di progettazione l'eventuale affidamento degli sviluppi progettuali al vincitore del concorso, con la conseguente richiesta di requisiti idonei in capo al vincitore del concorso».

Sulla stessa linea anche il Consiglio nazionale degli ingegneri che, con il presidente **Giovanni Rolando** e il delegato **Michel Grosjacques**, esprime «vivo apprezzamento per lo sforzo attuato dall'Autorità per cercare di regolamentare un mercato, quale quello dei servizi di ingegneria e architettura, che allo stato si sta dimostrando sempre più caratterizzato da logiche distorsive estranee a una sana e regolare concorrenza». Per gli ingegneri particolarmente rilevanti sono le indicazioni sulla necessità di partire da una base d'asta corretta,

«valutata in modo analitico e riscontrabile, anche mediante l'impiego dei riferimenti costituiti dalle tariffe professionali» e il principio dell'affidamento «mediante il criterio economicamente più vantaggioso, che consente una valutazione comparativa della qualità tecnica dell'offerta». In conclusione, per il Cni, «il provvedimento determinerà sicuramente un positivo riassetto del mercato dei servizi professionali».

Anche **Massimo Gallione**, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, con il delegato **Paolo Pisciotta**, esprime

un giudizio complessivamente positivo sui contenuti delle linee guida: «Dopo il varo dello schema di regolamento del Codice dei contratti, che per noi non è stato del tutto soddisfacente, con queste linee guida emesse dall'Autorità notiamo che sono stati fatti rilevanti passi in avanti per un percorso positivo di miglioramento

**Il Cni: il provvedimento determinerà sicuramente un positivo riassetto del mercato dei servizi professionali**

sulle modalità di affidamento, sulla trasparenza e sulla chiarezza interpretativa del quadro normativo vigente. L'articolato lavoro svolto dall'Autorità rappresenta il raggiungimento di un importante obiettivo e potrà divenire uno strumento fondamentale per chiarire e migliorare, in concreto, le modalità di affidamento nel nostro paese». Per gli architetti l'elemento fondamentale è che «viene riconosciuta e sottolineata piena dignità normativa alle procedure concorsuali quali strumenti per l'affidamento di servizi, a coronamento di una battaglia di civiltà da sempre condotta dagli architetti italiani e dal sistema ordinistico che li rappresenta».

— © Riproduzione riservata —

Supplemento a cura di **SIMONETTA SCARANE**  
sscarane@class.it

## Lazio, nel 2010 persi 100 mln in investimenti

Nel 2010 si saranno persi in Lazio circa 100 milioni di euro di investimenti in infrastrutture e opere del genio civile, un -5,3% rispetto al 2008. È la previsione del Cresme contenuta nel secondo numero di *Edicola*, la newsletter bimestrale di dati e informazioni sull'edilizia e sulle costruzioni nel Lazio, nata dalla collaborazione tra Ance Lazio-Urcel e Cresme.

Nel 2010, il valore della produzione edilizia nel Lazio è stimato pari a 16,8 miliardi di euro, con un aumento di 269 milioni rispetto all'anno scorso, ma da imputare in gran parte al recupero. Quest'anno infatti il Lazio registrerà un calo degli investimenti del 2,3%, mentre la manutenzione ordinaria vedrà crescere le sue risorse del

4,4%, con il risultato che complessivamente il valore della produzione resterà in recessione, con un -1%. Ciò dopo il calo del 4,8% del 2009 sul 2008. Il confronto con il 2009 evidenzia un calo degli investimenti in nuove costruzioni di quasi il 9% che sale al 15,7% per l'edilizia non residenziale privata. Si attesta intorno al 6% il calo delle nuove opere del genio civile. Il buon andamento del recupero nell'ambito del residenziale fa sì che complessivamente gli investimenti sul patrimonio esistente registrino una crescita del 3,2% dopo il calo del 2009 (-2,1%). A risentire maggiormente della crisi in questo ambito sono le opere infrastrutturali. A essere più colpito è il comparto del genio civile, settore più critico anche nell'ambito del recupero.